Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Num. 71

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		52	27	15

Firenze, Sabato 12 Marzo

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5532 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 17 luglio e 13 ottobre 1867, numeri 3809 e 3995, per quanto concerne gli ispettori delle imposte dirette;

Visto il Nostro decreto 26 settembre 1869, n. 5286, sulla istituzione delle Intendenze di finanza;

Considerata la necessità di provvedere al servizio di ispezione delle imposte dirette in ciascuna provincia;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il numero degli attuali ispettori delle imposte dirette è aumentato di nove: di cui uno di prima classe collo stipendio di lire 4,000, ed otto di terza classe collo stipendio di lire 3,000, oltre l'indennità di giro di lire 500 ciascuno.

Art. 2. Il presente decreto avrà effetto dal 1° aprile 1870.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 17 febbraio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il Numero 5533 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data dell'8 corrente marzo, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Avellino, n. 348;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Avellino, n. 348, è convocato pel giorno 27 marzo corr. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 3 del prossimo mese di aprile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 9 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il Numero 5534 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data dell'8 marzo corrente col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio III di Bologna, n. 67;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale III di Bologna, n. 67, è convocato pel giorno 3 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 9 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 5535 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data dell'8 marzo corrente col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Castelmaggiore, n. 69;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Castelmaggiore, n. 69, è convocato pel giorno 3 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 9 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 5536 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data dell'8 marzo corrente col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Schio, n° 491;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n° 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Schio, numero 491, è convocato pel giorno 3 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 9 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il numero 5537 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data dell'8 marzo corrente col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Terni, n° 442;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n° 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Terni, numero 442, è convocato pel giorno 3 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 9 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il Numero 5538 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data dell'8 marzo corrente col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Vicenza, n. 487;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Vicenza, n. 487, è convocato pel giorno 3 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 9 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Con motuproprio del giorno 24 febbraio 1870 S. M. ha fatto le seguenti nomine nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

A grandi uffiziali:

Acquaviva Luigi duca d'Atri, senatore del Regno;

De Medici Michele duca di Miranda, gentiluomo di camera di S. A. R. la Principessa Margherita.

A commendatore:

Coppola cav. Giuseppe, maggior generale di stato maggiore della guardia nazionale.

Ad uffiziali:

Scoppa Girolamo, sottoprefetto reggente la questura di Pubblica Sicurezza in Napoli;

De Rosa Nicolò, colonnello della guardia nazionale di Napoli.

Con altro decreto dello stesso giorno su proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno S. M. ha nominato cavalieri della Corona d'Italia i signori:

Fiordalisi cav. Giuseppe, colonnello della guardia nazionale di Napoli;

Folinea cav. Enrico, id. id.;

Cosmi Eugenio, maggiore id.;

Ajello Carlo, id. id.;

Migliorati Beniamino, id. id.;

Longobardi Gabriele, id. id.;

Vitiello Girolamo, id. id.;

Muti Alessandro, id. id.;

Majello Vincenzo, sindaco del comune di Afragola;

Bifulco Giuseppe, id. di Ottaiano;

Ajello Cesare, id. di Vico Equense;

Morroni Vincenzo, id. di Torre Annunziata;

Cola Vincenzo, maggiore della guardia nazionale di Ottajano;

Fiorenza Gaetano, id. di Torre Annunziata;

Bisceglie cav. Pasquale, maggiore di guardia nazionale;

De Chiara Francesco Gennaro, di Napoli.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti 24 febbraio 1870:

Blachier cav. Angelo, consigliere della Corte d'appello di Torino, promosso alla 1ª categoria;

Giacosa cav. Luigi, id. di Casale, id. alla 2ª categoria;

Pagani cav. Giuseppe, id. di Torino, id. id.

Con decreto 26 detto:

Semidei cav. Efisio, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda per un anno dal 1° marzo 1870.

S. M. sulla proposizione del Ministro della Marina ha, in udienza del 13 febbraio fatta la seguente disposizione:

Ardizzone Giovanni, sottocommissario aggiunto di 1ª classe nel Corpo di commissariato della marina militare, collocato in riforma per infermità non provenienti dal servizio.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Volendosi addivenire alla nomina di alunni saggiatori presso gli uffici del Marchio dei lavori d'oro e d'argento stabiliti nelle città di Genova, Milano, Napoli e Torino, il sottoscritto invita quelli che aspirassero ad uno dei detti posti a presentare nel termine di 30 giorni ai capi degli uffici soprannominati la loro dimanda in carta da bollo di lire una corredata dai documenti voluti per comprovare:

1° Di essere italiani domiciliati nel Regno;

2° Di aver raggiunto l'età d'anni 18 e non oltrepassata quella d'anni 28;

3° Di aver compiuto il corso di chimica in una delle Università o presso un istituto tecnico del Regno;

4° Di avere i mezzi di provvedere al loro sostentamento nel tempo dell'alunnato.

5° Di essere di buona condotta;

6° Di possedere una buona calligrafia.

Dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, il 28 febbraio 1870.

Per il Direttore Capo della 4ª Divisione

BONI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Camera dei Comuni — Seduta dell'8 marzo. Continua la discussione per la seconda lettura del *bill* sulla proprietà territoriale in Irlanda. Il signor Maguire prese a combattere le obbiezioni mosse contro il disegno di legge, e principalmente quella di coloro che lo censurarono per la soverchia ingerenza legislativa che, a loro avviso, stabilisce nei contratti tra i *landlords* e i *tenants*, restringendo in tal maniera la libertà delle convenzioni. Al contrario, il signor Maguire trova che il *bill* non protegge abbastanza il locatario. L'oratore si dichiara favorevole al disegno di legge, ma soggiunge che questo vuol essere notevolmente modificato, e segnala parecchie disposizioni che hanno bisogno di cambiamento. Loda il *bill*, perchè mira a formare una classe di contadini proprietari, e conchiude con esortare i deputati d'Inghilterra e di Scozia a secondare una legge che ristabilirà la pace nell'Irlanda e la renderà contenta.

Il signor Hunt dice che il *bill* contiene disposizioni che soverchiamente aggravano il *landlord*; e segnatamente, qualora non venga ridotta a maggior semplicità la procedura legale, ne risulteranno molti litigi.

Sostengono quindi il *bill* l'*attorney-general* e il signor Moore. Il progetto di legge, dice quest'ultimo, dà soddisfazione alle giuste domande dell'Irlanda. Di parecchie modificazioni ha tuttavia bisogno, ma egli accetta il *bill*, perchè contiene gli elementi di tutto ciò che i locatari irlandesi hanno diritto di chiedere, e perchè, dissipando una lunga delusione, rivolgerà l'animo del popolo irlandese a ciò che può soltanto renderlo prospero, l'affermazione della sua nazionalità.

Il signor Samuelson riguarda il *bill* come una importante riforma delle leggi sulla proprietà territoriale, benchè vi trovi alcuni difetti nelle singolari disposizioni; anch'egli lo encomia, perchè agevolerà la formazione di una classe di contadini proprietari.

Il signor Read appoggia il *bill* dicendo che esso contiene tutto quanto è giustamente dovuto ai *tenants*. Ma vi trova anch'egli alcuni difetti, quello principalmente di intervenire nella libertà dei contratti. Soggiunge che quello, di cui l'Irlanda ha maggiormente bisogno, è la residenza dei proprietari e la formazione di una classe media.

Il signor O'Donoghue passa in rassegna le principali clausole del progetto di legge e trova che è un *bill* informato a principii onesti, il quale conferirà ai locatari assai notevoli benefizi, e impedirà per lo avvenire l'evizione, tranne in quei casi in cui tutti la giudicheranno conforme alla giustizia.

Dopo un discorso del signor Henley, il quale muove assai aspre censure al progetto di legge, sorge a parlare il *solicitor-general* per l'Irlanda, e segnala l'opposizione che in questa terra si aggrava sui locatari, e dalla quale ultimo risultamento è l'odio che conduce alla perpetrazione dei crimini onde l'Irlanda è funestata. Degli assassinii commessi è malagevole scuoprire i colpevoli appunto perchè le simpatie del popolo sogliono essere per l'assassino, anzichè per la vittima. Il *solicitor-general* segnala pure i rancori, che i numerosi emigranti portano in lontane contrade contro la madre patria.

La discussione verrà continuata nella prossima seduta.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

A Vienna, la Camera dei deputati, non ostante la protesta del signor Grocholski, ha approvato alla terza lettura il disegno di legge sugli sfratti.

In questa stessa tornata, il deputato Andriewicz svolge la sua proposta sulle condizioni e sui rapporti legali della Chiesa greco-orientale nella Bucovina. Il proponente chiede una legge speciale su questo oggetto, che egli afferma essere di altissima importanza per la Bucovina, la cui popolazione, per tre quarti, appartiene alla Chiesa greco-orientale.

La proposta del deputato Andriewicz è rimessa alla Commissione confessionale.

Quindi la Camera ordina il rinvio alla Commissione ferroviaria la proposta del deputato Steffens, diretta ad esentare dalle imposte le nuove strade ferrate.

— La *Neue Freie Presse* reca il telegramma seguente, in data di Praga, 9 marzo: Sulla voce sparsa che il governo non abbia troncate tutte le file delle trattative, i diari czechi ripetono le antiche loro domande, e insistono affinchè la legislazione sulla giustizia si debba lasciare alla competenza della Dieta locale, e la Boemia venga in tutto equiparata all'Ungheria.

TURCHIA

Si legge nell'*Osservatore Triestino*:

Col piroscafo del Levante ci pervennero stamane notizie di Costantinopoli e Smirne del 5 corrente. Mons. Arakelian, vicario del patriarca armeno, affisse un proclama sui muri delle chiese ancora soggette alla sua autorità, in cui dichiara che se i dissidenti non si sottometteranno entro 24 ore, saranno scomunicati in massa. In risposta a siffatta intimazione, questi ultimi confermarono una risoluzione presa il giorno prima in vista del prossimo arrivo di mons. Pluym, con cui proclamano « la determinazione di quasi tutta la comunità di mantenere le antiche prerogative della sua Chiesa e di adempiere il proprio dovere di sudditi fedeli della Sublime Porta. » Quindi la scissura può considerarsi ora definitiva e completa.

A quanto dicesi, la Porta intenderebbe promulgare una legge per rendere obbligatorio il matrimonio civile per tutti i suoi sudditi, tanto musulmani, quanto *raià*. Tale risoluzione avrebbe avuto origine da parecchi casi di rapimento e di matrimoni clandestini avvenuti ultimamente fra le comunità cristiane indigene.

Dal 1° marzo in poi le autorità della Confederazione Germanica settentrionale aprirono a Costantinopoli un uffizio postale.

GRECIA

Atene, 5 marzo. — Scrivono all'*Osservatore Triestino*:

Già da più mesi si parla qui nei nostri circoli politici e commerciali di un provvedimento che il governo inglese avrebbe intenzione di prendere riguardo all'uva passa, ch'è il prodotto principale del nostro paese. Si tratterebbe niente meno che della totale abolizione del dazio d'importazione dell'uva passa in Inghilterra. È inutile il dire, che se una tal idea si effettuasse, ciò sarebbe per la Grecia un benefizio straordinario; ed è perciò che anche il nostro governo non ha mancato di fare i passi dovuti per facilitare la cosa.

Ultimamente però il governo inglese domandò in compenso dal governo greco il diritto di cabotaggio nei porti greci per i bastimenti inglesi, e pare che questa sia stata la cagione dell'ultimo viaggio dell'ambasciatore inglese sig. Erskine fino a Patrasso.

Nei cantieri di Sira regna ora gran movimento; circa 30 nuovi bastimenti a vela sono in costruzione; il loro valore è di circa un milione e mezzo di dramme. Vi è mancanza di lavoranti, e perciò sono aumentati i prezzi delle giornate. L'istituzione dei due Banchi greci di sicurtà marittima in Atene, sui quali a suo tempo vi scrissi alcune righe, darà ancora vita alla marina greca, che per motivi indipendenti dai Greci, cominciava a decadere, o almeno a non aver quel credito che godeva anni fa.

In questi ultimi giorni vi è una vera processione da Atene verso il Pireo; tutti corrono a visitare il nuovo bastimento corazzato greco *Re Giorgio*, costruito in Inghilterra. Il bastimento non è grande, però a prima vista si scorge ch'è solido e ben proporzionato. Si dice che sia anche un buon camminatore; impiegò 4 giorni da Plymouth a Lisbona, e 9 da Lisbona al Pireo; durante tutto il viaggio sì nell'Atlantico, si nel Mediterraneo, ebbe dei tempi oltremodo burrascosi. Le LL. MM. col loro seguito visitarono mercoledì scorso il nuovo bastimento, che fra pochi giorni si trasferirà a Poro nell'arsenale marittimo.

L'imprenditore francese del taglio dell'istmo di Corinto scrisse al nostro governo ch'egli è del tutto pronto a cominciare i lavori, appena la Camera avrà approvato la convenzione. Perciò si crede che la Camera sarà convocata in sessione straordinaria.

VARIETÀ

Sistema delle correnti oceaniche.

I.

Intorno a quest'importante argomento si è recentemente occupato con molto studio e buon successo il dott. Adolfo Mühry di Gottinga in un libro che ha per titolo: *Untersuchungen über die Lehre von den Meeresströmungen* (1).

Il signor Carlo Grad, il quale ha fatta nel *Cosmos* (5 marzo 1870) l'esposizione della teoria di Mühry, osserva con ragione che nè Ritter nell'*Erdkunde*, nè Humboldt nel *Cosmos*, pensarono di riunire in un sistema tellurico il complesso delle leggi dedotte dall'osservazione delle correnti oceaniche. Il comandante Maury stesso non pensò di fare per le correnti oceaniche quello che pur tentato aveva per le correnti dell'atmosfera.

L'opera del Mühry importa alla scienza della fisica terrestre non meno che all'arte della navigazione, siccome quella che indica con chiarezza i principali tratti e le leggi alle quali obbedisce la circolazione oceanica.

Le correnti sì diverse che animano il nostro globo, quando vengano sottoposte ad accurato esame, si collegano a due movimenti principali, perpendicolari uno all'altro. Il primo di questi movimenti segue la direzione dell'equatore, al quale esso è parallelo; il secondo si compie dai poli verso l'equatore nella direzione dei meridiani. Questo secondo movimento proviene dalla disuguaglianza della temperatura tra le zone polari e la equatoriale; il primo, invece, è dovuto alla rotazione della terra intorno al proprio asse.

Così il grande movimento equatoriale, come il grande movimento meridiano, danno origine ad altri movimenti di compenso in senso inverso, cagionati dalla gravitazione, e che formano una circolazione compiuta intorno a ciascuna delle due direzioni primitive. Quindi, la formazione di vuoti in certi punti delle superficie dei mari provoca simultaneamente alle circolazioni equatoriale e meridionale altre correnti di secondo ordine, modificate in mille guise dalla forma dei continenti, dalle disuguaglianze delle superficie, dai venti periodici, dai flussi e riflussi. Magnifica semplicità delle leggi primitive, costantemente visibile in mezzo delle variazioni e della moltitudine dei movimenti accidentali e locali!

Ogni emisfero presenta le due circolazioni principali. A mezzanotte e a mezzodì la corrente meridiana o termale scende dai poli verso l'equatore, composta di acque fredde che respingono le calde, e più leggiere dell'equatore, verso le opposte estremità del globo. La grande corrente equatoriale quindi occupa, a ciascun lato dell'equatore, una zona di 45 gradi di latitudine, all'incirca, sopra una profondità approssimativa di 1500 metri, traendo al suo seguito la corrente di compenso che va al 50° grado a mezzodì e a mezzanotte dell'equatore. Essendo orizzontale il piano della circolazione equatoriale, quello della circolazione meridiana dovrebbe intersecarlo ad angolo retto. Tuttavia, la cosa non avviene precisamente in questa maniera. La direzione del piano della circolazione meridiana, modificata dalla rotazione della terra da ponente verso levante, trovasi deviata verso ponente, e, per effetto di questa deviazione, le acque fredde scorrono in gran parte al di sotto della corrente calda. Per altra parte, la profondità reale della corrente non è sufficientemente conosciuta su tutta la periferia delle due circolazioni, meridiana ed equatoriale. Ma la temperatura a un di presso uniforme di 4 gradi centigradi dell'acqua al *maximum* di densità, lascia gli strati inferiori dei mari in un equilibrio più o meno stabile. Finalmente, è cosa inutile il notare come l'andamento delle correnti sarebbe più semplice sopra un globo ricoperto da un livello d'acqua uniforme, privo di scabrosità, dotato d'un movimento di rotazione pari a quello della terra: la circolazione rotatoria lo cingerebbe semplicemente a guisa di anello che comprenderebbe esso medesimo la sua corrente di compenso.

Di tutti i movimenti marittimi, quello della circolazione equatoriale è senza contestazione il più potente. Per farlo derivare dalla rotazione della terra intorno al proprio asse, il signor Mühry si fonda sull'esame diretto dei fenomeni e sull'opinione dei più illustri geometri.

E anzi tutto consultiamo Kepler, Kant e Fourier.

Kepler, tra le altre ragioni che adduce a spiegare la circolazione equatoriale, ricorda anche « l'inerzia che trattiene le acque indietro a ponente, mentre la terra si muove verso levante (2).

Emanuele Kant, il quale non si è soltanto occupato della *ragione pura*, ma anche delle scienze fisiche, afferma che « il movimento generale dell'Oceano da levante a ponente deriva dalla rotazione della terra intorno al suo asse, da ponente a levante, per cui le acque sono respinte indietro. » (3)

Finalmente, Fourier dice: « La forza centrifuga sposta le parti dell'Oceano, e vi mantiene correnti regolari e immense. » (4)

Nelle scienze naturali non si ammette che la autorità dei fatti. L'opinione delle autorità anche più accreditate sarebbe di nessuna importanza rispetto alla spiegazione delle correnti marittime, qualora dall'esame diretto dei fenomeni non fosse avvalorato. Or bene, il rapporto tra la rotazione del globo e il movimento della corrente equatoriale in senso inverso è manifesto, e sta al disopra di tutte le altre cause addotte a spiegare cotesto movimento. Questo venne da taluni attribuito ai venti etesii, da altri alle maree, e da altri ancora all'azione combinata delle maree e dei venti etesii. L'influsso dei venti etesii e delle maree è reale, ma non predominante, ed eccone le ragioni addotte dal signor Mühry.

Per quanto spetta ai venti etesii: 1° La forza attiva della corrente marittima è molto superiore a quella dei venti, laddove esser dovrebbe più piccola se il moto d'impulsione fosse dato all'acqua dal vento; 2° Il moto della corrente, anzichè da levante a ponente, inclinerebbe, a guisa de' venti etesii, verso il nord-est nell'emisfero settentrionale, e verso il sud-est nell'emisfero meridionale; 3° La corrente si manifesta indipendentemente da questi venti, separatamente a mezzodì della Guinea, dove esso persiste non ostante l'influenza contraria del vento monsone di sud-ovest; 4° la zona della corrente equatoriale non corrisponde in larghezza alla regione dei venti etesii; 5° sotto i tropici l'acqua è meno calda nei bassi fondi, essendo sospinti in alto gli strati freddi inferiori lungo i fianchi delle montagne sottomarine; la qual cosa è appunto contraria a quanto succederebbe se il moto dell'acqua provenisse dai venti, essendo la direzione di questi naturalmente obliqua e inclinata rispetto alla superficie dell'acqua.

Riguardo alle maree, Alessandro di Humboldt afferma (5) che « il movimento generale dei mari tropicali da levante a ponente fu attribuito all'azione delle maree e ai venti etesii. » Ma, tra il movimento delle maree e la circolazione equatorale corre un divario notevole. Difatto, il fenomeno delle maree si manifesta sotto tutte le latitudini, mentre la grande corrente equatoriale, dopo essersi rivolta in senso inverso della sua direzione primitiva per formare la corrente di compenso, presenta nell'interno il grande spazio di calma del mare di Sargasse, nell'Oceano Atlantico (6). Se il moto della corrente equatoriale fosse da attribuirsi alle maree, come mai si spiegherebbe la calma del mare di Sargasse? Il signor Mühry sostiene la persistenza della corrente equatoriale, quand'anche la luna venisse a scomparire, mentre la luna non potrebbe provocarla, se la terra cessasse di girare intorno al proprio asse.

Non solamente il moto rotatorio produce la circolazione equatoriale, ma la sua azione influisce anche sulle correnti meridiane ch'esso fa deviare più o meno dalla loro direzione primitiva. La corrente fredda dei poli, di natura sottomarina quando giunge nelle regioni equatoriali, arriva in dette regioni a una profondità, in cui la velocità di rotazione è rallentata per effetto del ravvicinamento al centro della terra. Tuttavia, di mano in mano che la corrente si scalda, le acque tendono a risalire verso la superficie, e vanno sempre più sottoposte all'influsso degli strati superficiali della corrente equatoriale. Confessiamo tuttavia che l'importanza di questo fattore è relativamente debole. Arago fu, per quanto ci consta, il primo che cercasse di spiegare la formazione delle correnti meridiane, derivandole dalla disuguaglianza della temperatura tra l'equatore e i poli (7).

Quanto alla differenza della densità di un ugual volume d'acqua, essa è nella proporzione di 1000 a 1005, passando da 4 gradi centigradi a 35. Per l'acqua di mare, come per l'acqua dolce, il signor Mühry mette il *maximum* di densità a 4 gradi, fondandosi sui risultamenti delle ricerche idrografiche del signor Savy. Egli considera pure la corrente fredda dei poli come agente primario della circolazione meridiana, nonostante la maggiore elevatezza del livello della corrente calda che viene dall'equatore. Essendo questa maggiore elevatezza di 3 metri all'equatore, ne segue, secondo i calcoli di John Herschel (8), una pendenza insignificante di 10 milioni di metri, sulla quale si ripartirebbe questo abbassamento di 3 metri dall'equatore al polo.

Nel nostro emisfero, la corrente calda di compenso forma in parte il Gulf-Stream. Al punto in cui la corrente calda della temperatura arriva a 4 gradi, questa passa al dissotto della corrente fredda polare, in guisa che vi è una regione dell'Oceano, nella quale l'ordine della sovrapposizione delle correnti si trova rovesciato.

Secondo il signor Mühry le acque dei mari equatoriali sarebbero adunque a un dipresso in equilibrio, cominciando da 2200 metri di profondità, e questo limite superiore delle acque calme si accosterebbe alla superficie, rimontando verso i poli. Non vi sarebbe, strettamente parlando, una calma assoluta, perchè l'influenza del moto di rotazione non cessa di operare attraverso agli strati liquidi, benchè la sua intensità venga scemando nella direzione dalla superficie verso il centro della terra. Del resto, l'influsso delle maree è nullo a queste profondità. Se, giusta le leggi delle onde, i moti d'ondulazione si propagano dalla superficie all'interno delle masse liquide sopra una profondità uguale a 350 volte l'altezza dell'onda al dissopra del livello normale, e, come in alto mare, questa altezza è, rispetto alle più forti maree, da 3 a 4 metri, ne segue che questo moto non si propagu a una profondità di oltre a 1200 metri.

Ma queste considerazioni sono puramente teoriche; e ora ci resta di dare uno sguardo alle osservazioni dirette, fatte nei diversi mari, sulle due circolazioni fondamentali.

(1) *Ricerche sulla dottrina delle correnti marittime.*

(2) *Opera omnia*, vol. 6, 1866. Edizione Frisch. *Epitome astronom.* Copernic. lib. 1, § VII, *De motu terræ diurno.*

(3) Kant. *Physische Geographie* f. 1°, 1801, § 29. Edizione Kink

(4) *Annales de physique et de chimie*, 1824.

(5) *Kosmos*. Vol 1° ediz tedesca del 1845, pag. 326.

(6) *Bulletin de la Société de géographie*, del settembre 1865.

(7) *Annuaire du bureau des longitudes*, 1836.

(8) J. Herschel: *Physical Geography* 1861, § 57.

NOTIZIE VARIE

Domenica prossima, 13 corrente, a ore 1 pom., il signor avv G. Orano riprenderà al R. Istituto tecnico di Firenze le sue lezioni libere di economia, e tratterà *dell'ufficio della natura sulla produzione della ricchezza.*

— Scrivono da Cavriana, 7, alla *Sentinella Bresciana*:

Le ossa de' prodi che caddero combattendo nella battaglia di Solferino il 24 giugno 1859, e che finora erano ritenute presso i singoli comuni ove i sub-comitati locali le avevano fatte far disumare e pulire, saranno fra breve trasportate a Solferino.

Domenica, 13 del corrente mese, vi saranno condotte quelle estratte in Medole e Guidizzolo.

I preparativi festosi che si stanno facendo in quelle tre località, ad onorare i resti mortali dei valorosi caduti in quella memorabile giornata, ben dimostrano lo spirito patriottico e l'animo gentile di quei paesi, che si prestano con tanto ardore ad un'opera si eminentemente pietosa, e li rende degni della massima lode.

— Il *Libero Cittadino* di Siena pubblica un'altra lista di obblazioni a favore dei danneggiati nel disastro della Società operaia senese. Fra i nuovi oblatori notansi: S. A. R. il Principe di Piemonte per lire 200; la Fratellanza artigiana di Firenze per lire 300; la mascherata del carnevalone in Milano intitolata La Ricchezza Lombarda, per lire 500.

Le obblazioni in complesso a tutto il 10 corrente ammontano a lire 15,000 circa, non comprese quelle che raccoglie direttamente il Comitato.

— Gli strumenti dell'Osservatorio Vesuviano segnalarono interne commozioni anche la notte del 9 al 10 marzo.

— I giornali di Siracusa pubblicano i dati statistici sul movimento della popolazione di quella provincia. Si desume da essi che dal 31 dicembre del 1861 al 31 dicembre del 1869 vi è stato un aumento di 17,517 abitanti.

— Particolari informazioni che ci giungono dalla provincia di Messina, dice il *Giornale di Sicilia*, concordano nell'affermare che i vasti vigneti e i non pochi oliveti che in quella contengonsi presentano una vegetazione perfetta, non ostante gli immensi danni che subirono pei venti meridionali spirati nello scorso febbraio.

— Siamo lieti, scrive il *Patriota* di Pavia del 9, di poter annunziare che il premio straordinario Sgarzi Galani consistente in lire duemila per il miglior lavoro riguardante la storia dei progressi della chirurgia fatti per opera di italiani in questo secolo, è stato conferito dalla Società medico-chirurgica di Bologna all'egregio dott. Corradi cav. Alfonso, professore di materia medica nella nostra Università, e distintissimo cultore ed illustratore di tutto che riguarda la storia della medicina e della chirurgia.

— Si ha il progetto di fondare a Costantinopoli un nuovo teatro, in cui verrebbero eseguiti da attori musulmani e da attrici cristiane delle produzioni turche, greche, armene e bulgare. I promotori, fra i quali Halil bey, Salih bey ed altri cospicui turchi e cristiani, si propongono d'invocare il patrocinio immediato del granvisir per questa loro impresa, e di chiedere la concessione gratuita d'un fondo per costruirvi l'edifizio teatrale.

— Le esportazioni del carbone dall'Inghilterra nel 1869 hanno raggiunto appena la cifra di quelle del 1868. Nel 1869 vennero esportate 10,595,994 tonnell. Nel 1868 ne erano state esportate 10,837,804. Nel 1867, 10,415,778. Le esportazioni per la Francia furono di 2,000,053 tonnellate. Nel 1868 erano state di 1,925,661 e nel 1867 di 1,995,650. Le esportazioni sono cresciute per la Russia, la Danimarca, le città anseatiche, l'Italia. Sono invece diminuite per la Svezia, Prussia, Olanda, Spagna, Stati Uniti ed India inglese.

Il valore totale del carbone esportato dalla Gran Bretagna nel dicembre scorso fu di 440,493 lire sterline; nel dicembre 1868 era stato di 392,107 lire; nello stesso mese del 1867 di 363,375. Per l'intiero anno 1869 questo valore fu di 5,069,574 lire. Nel 1868 era stato di 5,352,525 lire e nel 1867 di 5,392,452 lire. In questi ultimi totali la Francia figura ciascun anno rispettivamente per 868,470 lire, 872,568 lire e 937,178 lire.

CAPITANERIA DI PORTO
del compartimento marittimo di Livorno.
Avviso.

Nel giorno 3 del corrente mese fu recuperata a quindici miglia da terra fra Levanto e Lavagna una balla di cotone in cattivo stato, portante la marca 1381, del peso di circa chilogrammi 428, la quale, depositata presso l'ufficio di porto di Viareggio, sarà immediatamente venduta, atteso lo stato di deperimento in cui trovasi.

Perciò, tutti coloro che potessero avere interesse a reclamarne il retratto dalla vendita della medesima, potranno far valere i diritti a norma del vigente Codice della marina mercantile.

Livorno, 8 marzo 1870.

Il capitano di porto: S. Massara.

DIARIO

La Camera dei Comuni d'Inghilterra nella sua seduta del 9 marzo ha discusso in seconda lettura il *bill* agrario. Il sollicitor generale d'Irlanda ha detto in tale occasione che se i delitti agrari non si scoprono, ciò dipende dacchè le simpatie del popolo sono per l'assassino e non per la vittima, e perchè il popolo crede che il delitto debba scusarsi nelle condizioni attuali degli agricoltori. Questa, egli aggiunse, è poi anche la ragione per cui i cattolici ed i presbiteriani abbandonano l'Irlanda pieni d'odio contro l'Inghilterra, odio che si farebbe sentire per la Gran Bretagna nella eventualità di una guerra coll'America.

La seduta pubblica del giorno 8 del Senato francese fu occupata nell'esame di petizioni concernenti riforme da introdursi nella costituzione dei tribunali consolari, l'abolizione di questa giurisdizione ed altre. L'alta assemblea ha votato l'ordine del giorno su queste petizioni in generale, ma ha però ordinato che vengano inviate al governo quelle relative al modo di elezione ed alla compilazione delle liste per la nomina dei membri dei tribunali di commercio.

Nella sua seduta dello stesso giorno il Corpo legislativo ha continuata la discussione delle interpellanze sull'Algeria.

A quest'ultima assemblea è stata distribuita la esposizione dei motivi ed il testo del progetto sui Consigli generali e sui Consigli circondariali. Lo scopo principale di questo schema di legge è quello di investire gli accennati Consigli del diritto di eleggere i loro presidenti, vicepresidenti e segretari. Inoltre il progetto attribuisce ai Consigli la facoltà di fissare il loro regolamento interno, specialmente per tutto ciò che si riferisce alla redazione e pubblicazione dei loro processi verbali.

Anche un altro importante progetto venne presentato al Corpo legislativo francese. Esso è inteso a decidere che il regime delle ammissioni temporanee sarà quind'innanzi regolato con leggi speciali. A termini dell'articolo V della legge del luglio 1836 il governo aveva facoltà di autorizzare con semplici decreti la importazione temporaria, libera da diritti doganali, dei prodotti esteri destinati a venire manufatti in Francia od a ricevervi un complemento di manodopera, per essere poi riesportati o depositati nei magazzini. In seguito alla discussione che si è impegnata sui decreti del 9 gennaio, il governo imperiale giudicò più conforme allo spirito della legislazione di lasciare il Corpo legislativo arbitro delle questioni relative all'ammissione temporanea dei prodotti esteri in franchigia, epperò propone l'abolizione pura e semplice dell'articolo 5 della legge del luglio 1836.

Al Reichstag della Confederazione germanica del Nord si è continuato il giorno 8 l'esame del progetto di legge relativo al Codice penale. Venne adottata una proposta del signor Tewsten per cui si stabilì che, negli Stati federali, i membri delle assemblee parlamentari non possono venire molestati sia per i loro voti, sia per le dichiarazioni da loro fatte nell'esercizio del mandato di cui sono insigniti.

La Camera dei deputati del Belgio ha riprese le sue sedute colla discussione del Codice penale. La discussione generale del progetto, secondo che ne scrivono i fogli di Bruselle, non fu che una serie di elogi pel governo. I primi diciassette articoli sono stati adottati senza discussione. L'intero progetto ne contiene cinquantacinque.

La *Gazzetta di Madrid* contiene un decreto che autorizza la coniazione di trentadue milioni di *pesettos* in moneta di bronzo conforme al nuovo sistema monetario.

Il presidente Grant ha comunicati al congresso degli Stati Uniti i documenti diplomatici che vennero scambiati riguardo a Cuba. Secondo i documenti medesimi il maggiore generale Sickles, ambasciatore a Madrid, ha fatto ogni poter suo per togliere alla insurrezione il pretesto del diritto. A questo fine gli Stati Uniti consigliavano che ai Cubani venisse accordato il *Self-government* e che si abolisse la schiavitù. Se non che il governo di Madrid finì col dichiarare che la metropoli considera come poco conforme alla di lei dignità di aprire trattative di accomodamento finchè la insurrezione non sia spenta, e che quando la tranquillità sarà reintegrata, allora sarà anche il tempo di introdurre gradualmente la emancipazione degli schiavi.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri il Ministro delle Finanze terminò l'esposizione delle condizioni finanziare dello Stato; e presentò i seguenti disegni di legge:

Riparto dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure-piemontese pel 1871 e anni successivi;

Parificazione del trattamento daziario per alcune merci oggi esenti soltanto all'esportazione per via di terra;

Modificazione della tassa sulle vetture pubbliche;

Estensione alle provincie venete e mantovana della legge sull'alienazione dei beni rurali ed urbani posseduti dal Demanio;

Libertà delle Banche;

Validità dei patti pel pagamento in valuta metallica;

Provvedimenti pel pareggio del bilancio dello Stato.

Il Ministro delle Finanze presentò inoltre:

Una relazione sopra la gestione della Società della Regia de' tabacchi;

Una relazione della Commissione di sindacato sull'amministrazione dell'asse ecclesiastico;

Una relazione sopra l'applicazione della tassa del macinato;

Una relazione sull'amministrazione delle gabelle.

In questa seduta fu pure dichiarato vacante il collegio di Menaggio per dimis[illegible]ata dal deputato Polti.

Abbiamo dalla Direzione [illegible]e delle poste il telegramma seguente:

Torino, 12 marzo, ore 12 23 merid.

Corriere di Francia di ieri arrivato Susa questa mattina, ore 11 30. Partirà di qui ore 6 45 pom. per giungere a Firenze domattina ore 8 10.

Il Consiglio provinciale di Firenze è stato convocato in sessione straordinaria per il giorno 4 del prossimo mese d'aprile a ore 7 e 1/2 pomeridiane.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Nuova York, 10.

Il Senato continua la discussione del *bill* sulla consolidazione del debito pubblico. Respinge la proposta di far pagare l'interesse dei nuovi *bonds* nelle città d'Europa e di nominare degli agenti negoziatori all'estero.

La legislatura del Missuri respinse l'emendamento alla Costituzione che tendeva a dare alle donne diritto di suffragio.

Parigi, 11.

Il *Journal des Débats* dice correr voce che il governo voglia migliorare la condizione del clero parrocchiale. Nel bilancio presentato al Corpo legislativo venne già proposto un aumento d'indennità ai vicari. Tratterebbesi ora d'accordare l'inamovibilità ai vicecurati e di riconoscere la esistenza legale delle giurisdizioni ecclesiastiche.

Parigi, 11.

Fra breve verranno fatte delle interpellanze al Corpo legislativo intorno al Concilio ecumenico onde provocare le dichiarazioni del governo a questo riguardo.

Parigi, 11.

Chiusura della Borsa.

	10	11
Rendita francese 3 0/0	74 37	74 47
Id. italiana 5 0/0	55 60	55 85
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	498 —	498 —
Obbligazioni	249 —	249 50
Ferrovie romane	53 —	54 —
Obbligazioni	129 —	131 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	158 25	158 50
Obbligazioni ferr. merid.	174 50	174 —
Cambio sull'Italia	3 1/8	3 1/8
Credito mobiliare francese	— —	258 —
Obblig. della Regia Tabacchi	453 —	455 —
Azioni id. id.	666 —	667 —

Vienna, 11.

Cambio su Londra	124 —	124 05

Londra, 11.

Consolidati inglesi	92 7/8	92 7/8

Stuttgart, 11

La frazione democratica e quella dei partigiani della grande Germania deposero alla Camera una mozione con cui domandano che il governo presenti un progetto per la riduzione della durata del servizio attivo, per la riduzione del contingente, e per modificare la legge relativa al servizio della guerra.

Parigi, 11.

Dietro domanda di Ollivier, motivata dai lavori che occupano il ministero, il Corpo legislativo si aggiornò per otto giorni.

Al Senato, il barone di Brennier critica il discorso pronunziato da Ollivier al Corpo legislativo sulle pretese disposizioni del Senato circa il senatusconsulto che modifica l'art. 57 della costituzione. Parlano Tourangin e Baroche. Il Senato vota l'ordine del giorno su questo incidente.

Rouher dà alcune informazioni sullo stato dei lavori della Commissione del senatusconsulto; dice che furono indirizzate al governo tre questioni, e che si attende una risposta.

Parigi, 11.

La *Liberté* smentisce la voce che il Principe Imperiale sia indisposto.

La *Gazette de France* pubblica una dichiarazione del padre Gratry. — Egli dice di essere sottomesso all'autorità della Chiesa secondo il suo dovere e la sua fede; si lamenta che alcuni vescovi abbiano tratto dalle sue lettere conseguenze contrarie al testo e al suo pensiero; mantiene le sue asserzioni relative alla scuola della menzogna e dell'errore; dichiara che coloro i quali dicono avere egli insultato la Chiesa Romana commettono una iniquità; annunzia la pubblicazione di una quarta sua lettera che riassumerà tutta la polemica.

Londra, 12.

La Camera dei comuni continua il *bill* sull'Irlanda. Disraeli dichiarasi favorevole alla seconda lettura, ma dice che parecchie clausole dovranno essere modificate nel comitato. Dopo una risposta di Gladstone, la seconda lettura è adottata con 442 voti contro 11.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 11 marzo 1870, ore 1 pom.

Dominano i venti del 4° quadrante. Mare agitato a Brindisi e a Portotorres, mosso in alcune stazioni del Mediterraneo. Cielo sereno nel settentrione, coperto o nuvoloso nel mezzogiorno d'Italia.

Continua l'abbassamento del barometro nel nord e nel nord-ovest d'Europa.

Il tempo non è ancora ristabilito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 11 marzo 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 747,0	mm 745 0	mm 745 0
Termometro centigrado	8 0	13,0	6 0
Umidità relativa	60,0	45 0	65,0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	sereno
Vento { direzione / forza	NE debole	SO quasi for.	SO debole

Temperatura massima . . . . + 13,0
Temperatura minima . . . . + 3,5
Minima nella notte dell'11 marzo . . . + 4,0

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Vera: *Valeria* — Ballo: *La Giocoliera.*

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *I due Foscari* — Ballo: *Giuditta.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: *Les ouvriers — Un monsieur qui prend la mouche.*

Fea Enrico, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 12 *marzo* 1870)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1870		»	»	57 67	57 62	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0	» 1 ottob. 1869		36 60	36 50	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	85 15	85 10	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		»	»	76 70	76 60	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta)	» 1 genn. 1870	500	»	»	677	676 1/2	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	470
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	1750
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2300
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0/0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 genn. 1870	420	»	»	»	»	»	»	193
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	164
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1870	500	»	»	331 1/4	330 3/4	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette	» 1 genn. 1870	500	»	»	180 »	179	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	»	500	»	»	428 1/2	427 3/4	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11	»	505	»	»	»	»	»	»	466
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	500	138	136	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	57 75
3 0/0 idem	» 1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	37
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	86
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	212 »	211 »	»	»	»	»	»
Prestito a premi della città di Venezia			24 1/2	24	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 80	25 76
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	103 25	103 10
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 59	20 57
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 57 70-65-60 f. c. — Dei napol. d'oro 20 59, 20 58 cont. — Obbl. eccl. 76 65-70 f. c. — Azioni Tabacchi 677 1/2, 677, 676 1/2 f. c. — Prestito Venezia 24, 24 1/4 cont.

Il Vicesindaco: G. Dini.

ELENCO N° 126 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
1	Veronese Antonia	25 dicembre 1805 - Milano	già operaia presso la manifattura tabacchi di Milano	14 aprile 1864	8 luglio 1868	312 »	1 giugno 1868	
2	Vivenzi Bartolommeo	7 luglio 1835 - Larino	già guardia di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	180 »	11 id.	
3	Adani Luigi	21 giugno 1819 - Modena	già prima viola presso la cappella Regia di Modena, in disponibilità	14 aprile 1864	id.	417 »	11 febbraio 1868	
4	Solari cav. Stanislao	21 gennaio 1829 - Genova	già capitano di fregata di prima classe, riformato	25 maggio 1852 20 giugno 1854 26 marzo 1865	id.	2000 »	1 aprile 1868	
5	Cotticelli Domenico	26 marzo 1812 - Castellammare	già 2° maestro carpentiere nel corpo Reale equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	565 »	16 giugno 1868	
6	Gargiulo Gennaro	1 agosto 1820 - Napoli	già ufficiale di 2ª classe, 2° rango, presso la cessata tesoreria generale di Napoli	3 maggio 1816	id.	425 »	1 settembre 1867	
7	Porta Guido	13 ottobre 1808 - Asti	già maggiore nel treno d'armata	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3200 »	1 giugno 1868	
8	Villani Giuseppe	21 marzo 1820 - S. Maria di Strada	già capitano nello stato magg. delle piazze, in aspett.	id.	id.	1779 91	1 maggio 1868	
9	Corvaja Marianna	26 febbraio 1804 - Catania	ved. di Cultrera Mario già ricevitore di Caltagirone	14 aprile 1864	id.	489 »	9 marzo 1867	
10	Bonino Giovanni	13 ottobre 1819 - Casale	capitano di fanteria collocato a riposo col grado di maggiore	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1913 24	1 giugno 1868	
11	Pestz Maria	5 settembre 1817 - Piacenza	vedova di Magri Paolo medico di reggimento	id.	id.	680 »	9 id.	durante vedovanza.
12	Marinelli Giuseppe	15 maggio 1816 - Rieti	applicato di prima classe dell'ammin. provinciale	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	574 56	1 gennaio 1868	
13	Mazzacurati Alfonso	13 giugno 1839 - Bologna	luogotenente nei bersaglieri in aspettativa	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1125 »	1 febbraio 1868	
14	Borelli cav. avv. Domenico	10 giugno 1792 - Genova	consigliere di 1ª cl. presso la Corte d'appello di Napoli	14 aprile 1864	id.	5600 »	1 luglio 1868	
15	Barbareschi Luigi Primo	8 agosto 1822 - Milano	reggente ricevitore doganale di quinta classe	id.	id.	2833 »	—	per una sola volta.
16	Lesinelli Clotilde	8 settembre 1836 - Varallo	vedova di Scaletta Luigi già procuratore del Re	id.	id.	7666 »	—	id.
17	Giallucca Enrichetta	12 maggio 1834 - Montenerodomo	vedova di De Leone Andrea già presidente di tribunale civile e correzionale	id.	id.	5277 »	—	id.
18	Fauchin o Fanchin Giovanni	14 gennaio 1903 - Torre Belvicino (Vicenza)	assistente carcerario	id.	id.	622 »	1 giugno 1868	
19	Soriani Errico	7 marzo 1823 - Firenze	già delegato di pubblica sicurezza	22 novembre 1849 14 aprile 1852	id.	1360 80	id.	
20	Bettini Gaetano	31 marzo 1847 - Pistoia	orfano minorenne di Francesco Bettini già stradiere alle porte di Firenze, pensionato, e d'Amodei Caterina premorta al marito	22 novembre 1849	id.	233 33	23 gennaio 1868	lire 214 30 a carico dello Stato e 19 03 a carico del municipio di Firenze. — Durante la minore età, già terminata col 3 marzo 1868.
21	Marchetti Pietro	22 ottobre 1809 - Imola	guardiano carcerario	14 aprile 1864	id.	455 »	1 giugno 1868	
22	Timoncini Antonia	28 dicembre 1802 - Faenza	vedova di Bergamaschi Filippo già delegato mandamentale di pubblica sicurezza, pensionato	id.	id.	400 »	14 marzo 1868	durante vedovanza.
23	Fulgenzi Pasquale	21 novembre 1824 - Civitanova	già marinaro di porto di seconda classe	id.	id.	560 »	—	per una sola volta.
24	Venturucci avv. Gio. Battista	28 aprile 1807 - Pienza	consigliere della Corte d'appello in Ancona	Tosc. 22 nov. 1849	id.	4704 »	1 aprile 1868	
25	Toscani Giuseppe	26 aprile 1817 - Ferrara	già applicato di seconda classe nell'amministrazione di pubblica sicurezza	Pont. 1 mag 1828 28 giugno 1843 art. 31 della legge 14 aprile 1864	9 id.	127 68	1 luglio 1868	
26	Bonollo Alessandro	13 ottobre 1809 - Thiene	già cancellista presso la R. pretura di Schio	14 aprile 1864	id.	1244 »	1 maggio 1868	
27	De Joannes Carlo e per esso, ora defunto, ai suoi legittimi eredi	1 settembre 1809 - Chieti	già cancelliere di pretura	id.	id.	780 »	1 dicembre 1867	al 31 marzo 1868, epoca della sua morte.
28	Bondi Bartolommeo	17 maggio 1811 - Fiumalbo	già guardia forestale dello Stato	id.	id.	405 »	1 gennaio 1867	
29	Pozzi Celestina	19 giugno 1827 Milano	ved. di S. A. il principe Don Francesco Ferrante Gonzaga viceesegr. in pens. della soppr. amm. lombarda	id.	id.	498 »	16 maggio 1868	durante vedovanza.
30	Lucverti dottor Antonio	4 gennaio 1831 - Modena	già commesso di giudicatura criminale	id.	id.	715 »	—	per una sola volta.
31	De Biasio Domenico	10 giugno 1825 - Caserta	già applicato di 2ª classe nella carriera inferiore amministrativa	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	382 50	1 agosto 1867	di cui 340 89 a carico dello Stato e 41 61 a carico della provincia di Terra di Lavoro.
32	Bonafede Lorenzo	30 giugno 1815 - Palermo	già soldato nelle compagnie veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	348 »	16 giugno 1868	
33	Zurolo Aniello	11 marzo 1829 - Castellam. di Stabia	guardia doganale scelta di mare	13 maggio 1862	id.	195 »	1 febbraio 1868	
34	Steideler Francesco	15 sett. 1801 - Weigelsdor (Boemia)	custode carcerario	14 aprile 1864	id.	746 »	1 giugno 1868	
35	Ronco Francesca o Ronco Anna Maria	24 marzo 1809 - Genova	ved. di Lauro Damiano già commissario di marina in riposo	R. Brevetto 21 febbraio 1835	id.	694 »	13 febbraio 1868	durante vedovanza.
36	Becchiarutti Giovanni	23 agosto 1838 - Trasaghis	soldato di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	4 giugno 1868	
37	Griso Zenone	12 aprile 1840 - Selva di Progno	soldato proveniente dall'esercito austriaco	id.	id.	300 »	15 maggio 1868	
38	Perelli Giovanni Battista	— Pavia	soldato nei regg. volontari italiani, ferito a Bezzecca	id.	id.	300 »	1 giugno 1868	
39	Maroè Antonio	15 maggio 1804 - Enemonzo (Udine)	portalettere di prima classe presso la direzione compartimentale delle poste in Udine	14 aprile 1864	id.	707 »	1 maggio 1868	
40	Merlini Carlo	14 ottobre 1844 - Frassinelle	soldato nei granatieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	15 giugno 1868	
41	Brambilla Eliseo	17 novembre 1817 - Monza	già capitano di fanteria, collocato a riposo col grado di maggiore	id.	id.	2145 »	1 id.	
42	Chiodi 1° Angelo	26 dicembre 1820 - Sarezzano	già maresciallo d'alloggio nei Reali carabinieri	id.	id.	1200 »	13 maggio 1868	
43	Patana Fedele	26 marzo 1819 - Triggiano	già caporale dei veterani	id.	id.	360 »	16 giugno 1868	
44	Perucca Francesco	17 giugno 1822 - Motta dei Conti	già sergente dei veterani	id.	id.	455 »	17 id.	
45	Sommariva Domenico	10 marzo 1839 - S. Angelo	già soldato di fanteria, ferito a Custoza	id.	id.	300 »	18 aprile 1867	
46	Sarauto Giuseppe	20 agosto 1804 - Palermo	già sergente nei veterani	id.	id.	535 »	6 giugno 1868	
47	Morandi Pietro	26 novembre 1819 - Putignano	già furiere maggiore nei veterani	id.	id.	500 »	16 id.	
48	Remondino Giuseppe	22 ottobre 1835 - Asti	già sergente nel 4° regg. granatieri	id.	id.	941 66	id.	
49	Vicari Giuseppe	22 agosto 1810 - Palermo	già soldato nelle compagnie veterani	id.	10 id.	324 »	id.	
50	Battaglia Giuseppe	23 gennaio 1821 - Mondovì	già guardarme nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	766 »	id.	
51	Silvestri Luigi	3 gennaio 1791 - Modena	già facchino pesatore nella manifattura dei tabacchi in Modena	12 febbraio 1806	id.	230 26	16 ottobre 1867	
52	Oppici Giuseppe	12 maggio 1797 - Opici	già assistente stradale di 4ª classe	Parmense 2 luglio 1822	id.	498 16	—	per una sola volta.
53	Lavezzi Costantino	15 giugno 1815 - Bertola	già postino delle Provincie Parmensi	14 aprile 1864	id.	400 »	1 aprile 1868	delle quali 138 a carico dello Stato e 262 a carico dei depositi comunitativi parmensi.
54	Canova Pietro Giuseppe	—	già soldato nell'8° battaglione bersaglieri	7 febbraio 1865	id.	300 »	1 luglio 1868	
55	Ruggero Anna Maria	24 novembre 1809 - S. Remo	vedova del pensionato capitano Stefano Davite	27 giugno 1850	id.	362 50	27 aprile 1868	durante vedovanza.
56	Zivieri Francesco	2 marzo 1804 - Reggio Emilia	già archivista di Bollettari presso la cessata intendenza di finanza di Reggio d'Emilia	Modenese 12 febbraio 1806	id.	230 26	16 ottobre 1867	
57	Predosin Giuseppe	26 agosto 1827 - Venezia	già servo di marina di 4ª classe	1 settembre 1859	id.	368 12	1 id.	
58	Canibus Giuseppe	8 novembre 1847 - Cagliari	orfani di Lorenzo già capitano dei Reali carabinieri, pensionato, e di Anna Girau o Giraud, premorta al marito	27 giugno 1850	id.	549 70	28 gennaio 1868	durante la minore età.
	Id. Stefano	23 maggio 1850 - id.						
59	Lefebure Giorgio	4 luglio 1813 - Venezia	già cancellista di 2ª cl. della cessata polizia di Venezia	Dirett. austriache	id.	432 10	1 maggio 1867	
60	Salamini Luciano	29 agosto 1811 - Reggio d'Emilia	già delegato al bollo straordinario e magazziniere della carta bollata	14 aprile 1864	id.	2400 »	—	per una sola volta.
61	Andolfo Osvaldo	3 maggio 1830 - Marendole	già capo della guardia di finanza	Dirett. austriache	id.	—	1 febbraio 1867	cent. 69, mill. 135 al giorno.
62	Scoppeliti Giovanna	6 novemb. 1825 - Reggio di Calabria	vedova di Pugliatti Carlo già direttore delle poste in Reggio di Calabria, pensionato	3 maggio 1816	id.	340 »	5 gennaio 1868	durante vedovanza.
63	Darbellay Maria Margherita Virginia	8 luglio 1799 - Valais (Svizzera)	vedova Beech Giacomo Carlo chirurgo del 3° reggim. svizzero, morto in pensione	Capitol. Svizzera	id.	977 42	2 luglio 1867	id.
64	Camporese Giuseppe	11 agosto 1842 - Torre	già soldato proveniente dall'esercito austriaco	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	6 gennaio 1868	
65	Violato Antonio	15 marzo 1841 - Bagnoli	idem	id.	id.	300 »	id.	
66	Coradini Luigi	1 gennaio 1841 - Legnago	idem	id.	id.	300 »	4 giugno 1868	
67	Boesso Lodovico	30 luglio 1841 - Vigonovo	idem	id.	id.	300 »	6 id.	
68	Schiesaro Paolo	18 novembre 1843 - Grignano	idem	id.	id.	533 33	id.	
69	Carli Andrea	2 gennaio 1836 - Asiago	già caporale proveniente dall'esercito austriaco	id.	id.	360 »	14 maggio 1868	
70	Menoncin Antonio	7 maggio 1842 - Pemumia	idem	id.	id.	620 »	6 gennaio 1868	
71	Santurini Carlotta	7 luglio 1835 - Venezia	ved. di Giovanni Chiribiri pompiere erariale, morto in attività di servizio	Dirett. austriache	id.	—	28 marzo 1868	cent. 51, mill. 851 al giorno — durante vedovanza.
	Chiribiri Francesco Domenico	11 marzo 1857 - id.	orfani del suddetto	id.	id.	—	id.	assegno d'educazione cent. 08, mill. 642 per ciascuno — durante la minore età od anteriore eventuale provvedimento. Quanto al nascituro, verrà provveduto allorchè sarà prodotta la fede di nascita.
	Id. Clemente Lodovico	25 febbraio 1861 - id.						
	Id. Giovanni	30 agosto 1866 - id.						
72	Bondonno Giovanni	28 dicembre 1810 - Torino	già guardarme, collocato a riposo col grado di sottotenente	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1000 »	16 giugno 1868	
73	Robuschi Costante	31 marzo 1809 - Castel Guelfo	già ricevitore nel dazio di consumo	Parmense 2 luglio 1822	id.	492 28	1 novembre 1867	
74	Basò Marina	4 maggio 1802 - Padova	ved. di Saussenkoffer Vincenzo già guardia di finanza, pensionato	Dirett. austriache	id.	—	1 ottobre 1867	cent. 30, mill. 246 al giorno — durante vedov.
75	Lombardini Francesco	7 sett. 1803 - Arquà (Padova)	già ufficiale presso il tribunale d'appello a Venezia	id.	id.	1814 81	1 luglio 1868	
76	Bornacini Laura	27 ottobre 1795 - Cordovado	ved. di Federigo Sandrini già capo della P. S., pension.	id.	id.	—	5 ottobre 1867	cent. 51, mill. 851 al giorno — durante vedov.
77	Zampa Angelo	20 dicembre 1811 - Bomporto	già inserviente nell'ufficio del registro a Modena	12 febbraio 1806	id.	230 26	16 id.	
78	Anfossi Luigi	27 gennaio 1804 - Fardirago	già ufficiale di seconda classe nel dazio consumo	14 aprile 1864	id.	1037 »	1 aprile 1868	di cui 891 28 a carico dello Stato e 145 72 a carico del comune di Pavia.
79	Belicchi Albino	2 marzo 1825 - Parma	già luogotenente nel 29° regg. fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1200 »	16 dicembre 1867	
80	Casaceli Francesco	6 agosto 1822	già furiere nella Casa R. inv. e comp. vet. d'Asti	id.	id.	510 »	16 giugno 1868	
81	Peyrone prof. cav. Michele	26 maggio 1813 - Mondovì	professore straordinario di chimica inorganica e vicedirettore nel laboratorio di chimica generale nella Università di Torino	14 aprile 1864	id.	5133 »	—	per una sola volta.
82	Morvillo Giovanni	25 marzo 1816 - Palermo	caporale nei veterani d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	374 »	16 giugno 1868	
83	Consonni Teresa	27 luglio 1816 - Vighizzolo	operaia presso la manifattura tabacchi in Milano	14 aprile 1864	id.	302 »	1 id.	
84	Tenconi Giuseppa	5 genn. 1851 - Guanzate (Como)	idem	id.	id.	400 »	—	id.
85	Vegezzi Maddalena	23 gennaio 1830 - Milano	idem	id.	id.	540 »	—	id.
86	Viva Raffaele	19 ottobre 1803 - Napoli	già sottosegretario di 1ª classe nell'amm. del Tesoro	id.	id.	1170 »	1 giugno 1868	
87	Esposito Fortunata	23 dicembre 1819 - Napoli	ved. di Nigro Rocco Giovanni già caporale negl'invalidi	27 giugno 1850 e art. 31 della legge 14 aprile 1864	id.	100 »	1 luglio 1868	durante vedovanza.
88	Fedele Saverio	27 novembre 1813 - Chieti	già contabile di 1ª classe nel personale del Genio milit.	14 aprile 1864	id.	2133 »	1 aprile 1868	
89	Castelli Anna Luigia Emilia	10 dicembre 1818 - Genova	vedova del cav. Giacinto Pautrier già magazziniere delle privative, pensionato	RR. Patenti 25 marzo 1822	id.	1500 »	24 id.	id.
90	Marcarelli Leopoldo	20 maggio 1837 - Mongiana	già ufficiale di 3ª classe del soppresso dicastero dell'interno in Napoli	14 aprile 1864	11 id.	1062 »	—	per una sola volta.
91	Bignotti Innocenzo	2 giugno 1826 - Alessandria	già sottotenente nell'arma di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1060 »	1 giugno 1868	
92	Ingrassia Giuseppe	15 maggio 1804 - Palermo	già caporale dei veterani d'Asti	id.	id.	367 »	16 id.	
93	Masini Mauro	1 marzo 1832 - Borgo S. Donnino	già soldato negl'invalidi d'Asti	id.	id.	300 »	id.	
94	Mercadante Carlo	— 1835 - Viadona	idem	id.	id.	666 66	id.	
95	Calzolari Domenico	10 novembre 1808 - Sarzana	già guardarme nello stato maggiore delle piazze presso il comando militare del circondario di Alessandria	id.	id.	1000 »	1 id.	
96	Agnemo 1° Giov. Battista	3 aprile 1821 - Bruino	già maresciallo d'alloggio nel corpo dei carabinieri RR.	id.	id.	1120 »	24 id.	
97	Viola Giovanni	11 marzo 1839 - Croce Mosso	già soldato di fanteria	id.	id.	533 33	21 gennaio 1868	
98	Cerrato Giuseppe	21 agosto 1821 - Cinaglio	già sergente di fanteria	id.	id.	475 »	14 giugno 1868	
99	Collu Antioco	11 settembre 1822 - S. Gavino	già soldato degl'invalidi	id.	id.	300 »	11 id.	
100	Delgrosso Edoardo	22 ottobre 1836 - Maysé	già capitano di fanteria	25 maggio 1852	id.	950 »	22 maggio 1868	per anni 5 e mesi 6.
101	Mercuri Federigo	21 maggio 1816 - Fiumeri	già sottotenente nel corpo dei carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1240 »	16 giugno 1868	
102	Alfurno cav. Felice	9 dicembre 1818 - Torino	già medico direttore nel corpo sanitario milit., in asp.	id.	id.	2920 »	1 maggio 1868	
103	Mejnardi Giovanni	1 settembre 1822 - Rivarolo	già luogotenente di fanteria	id.	id.	1200 »	16 giugno 1868	
104	Sturani Serafina	anni 43	vedova ed orfane di Conversini Vincenzo già gendarme pensionato	Pontificia 30 gennaio 1822	id.	195 35	5 marzo 1868	durante vedovanza della madre e stato nubile delle figlie.
	Conversini Maria	anni 4						
	Id. Elisa	anni 2						
105	Albertelli 1° Giovanni	11 luglio 1817 - Strevi	già maresciallo d'alloggio nei Reali carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1220 »	22 giugno 1868	
106	Pontari Salvatore	22 gennaio 1809 - Napoli	già direttore di 3ª classe dei dazi indiretti	14 aprile 1864	id.	1644 »	10 ottobre 1867	
107	Ferrari dott. Scipione	29 ottobre 1812 - Milano	già consigliere di prefettura in disponibilità	id.	id.	2416 »	1 giugno 1868	

(Continua)

LA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
PEL
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso d'asta.

Ad un'ora pomeridiana del giorno di mercoledì 23 corrente, avanti il signor prefetto della provincia, nel palazzo di prefettura avrà luogo col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento l'incanto per

L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di contratto di nuova strada nel secondo tronco della strada nazionale n. 2, detta del Tonale al chilometro 94 da Brescia per la lunghezza di metri 965 20 sulla base di analogo progetto compilato dal Regio Genio Civile Provinciale, portante i seguenti prezzi:

Per opere da appaltarsi a corpo	L. 32,859 28
Per opere da appaltarsi a misura	» 19,658 72
Totale delle opere soggette al ribasso d'asta.	L. 52,518 »
Somma a disposizione dell'Amministrazione e quindi non soggetta a ribasso d'asta	» 3,482 »
Totale importo dell'opera	L. 56,000 »

Perciò coloro che vorranno applicare a detto appalto dovranno presentare nel giorno ed ora suindicati alla segreteria della prefettura la loro offerta stesa sopra carta da bollo debitamente sottoscritta e suggellata, imperocchè tosto raccolte le schede e conosciutesi dal signor prefetto le offerte prodotte, sarà deliberato a quell'offerente che avrà presentato in confronto degli altri la migliore offerta, sempre che il ribasso abbia superato il limite minimo stabilito in una scheda deposta dalla stazione appaltante all'atto dell'apertura dell'asta, e tale delibera si farà constare da analogo verbale.

L'impresario resta vincolato all'osservanza dei capitoli annessi al progetto il quale porta la data 27 novembre 1869, visibile fin d'ora assieme alle altre carte del progetto nello studio del segretario capo di questa prefettura.

La esecuzione delle opere dovrà intraprendersi tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna secondo le disposizioni dell'art. 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche e dovrà proseguirsi colla dovuta regolarità ed attività affine di darli compiutamente ultimati nel termine di mesi sei a decorrere dalla data del verbale di consegna suddetta.

I pagamenti saranno fatti in via d'acconto in rate di lire 6,000 cadauna a misura dei corrispondenti avanzamenti dei lavori sotto la deduzione del ribasso d'asta e della ritenuta del decimo fino al collaudo e pagamento finale.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima presentare un certificato di idoneità di data non anteriore a sei mesi spedito da un ispettore o da un ingegnere capo del R. Genio civile in attività di servizio debitamente vidimato e legalizzato ove occorra, ed avere fatto il deposito alla stazione appaltante in L. 2000 in numerario od in viglietti di Banca Nazionale, escluso ogni altro valore.

Per garanzia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni, il deliberatario nel termine preciso di giorni 5 dalla delibera definitiva dovrà, invitato, addivenire alla stipulazione di formale contratto e depositare a titolo di cauzione altra somma di L. 5000 in danaro od in viglietti di Banca Nazionale, ovvero cartelle del debito pubblico al portatore che rappresentino una rendita non minore di L. 500, acconsentendo che siano depositate nella cassa dei depositi e prestiti a garanzia, e fino al termine del contratto. Non stipulando nel termine suddetto o non dando la suddetta cauzione, il deliberatario incorrerà di pieno diritto nella perdita del fatto deposito, e l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a spese del medesimo, ed inoltre al risarcimento d'ogni danno.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato all'asta, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fissato fin d'ora alle ore 12 meridiane del giorno 7 p. v. aprile da prodursi colle formalità sopra indicate per le offerte alla segreteria della prefettura, e non altrimenti.

Brescia, li 6 marzo 1870.

Per la Prefettura
736 GERMANI, *segretario capo.*

Municipio di Grosseto

Il sindaco del comune di Grosseto rende pubblicamente noto che il Consiglio comunale nelle adunanze dei 13 novembre e 29 decembre 1869, approvate dalla Deputazione provinciale il 14 gennaio 1870, avendo deliberato che nell'area occupata dagli stabili già Cespi, ora di proprietà del comune, e dagli stabili dei signori Teodosio e fratelli Ricci, e Cecchini Giulio, compresi fra la piazza Vittorio Emanuele, corso Carlo Alberto, ecc. ecc., debba costruirsi il nuovo palazzo per residenza municipale, biblioteca pubblica e museo, ha perciò fatto istanza nell'interesse di questo comune perchè sia dichiarata di pubblica utilità l'opera suddetta da eseguirsi secondo il progetto esistente nella segreteria comunale.

A norma quindi degli articoli 3 e 4 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, si avverte che nella segreteria comunale, per giorni 15, dalla inserzione del presente avviso, sono depositati la relazione ed il piano di massima onde agli effetti dell'articolo 5 della citata legge chiunque possa prenderne cognizione e fare le sue osservazioni in iscritto.

Dal municipio di Grosseto li 9 marzo 1870.

747 *Pel Sindaco*: GIO. LUCIANI.

Municipio di Grosseto

Il sindaco del comune suddetto, veduto la deliberazione consiliare del dì 3 marzo corrente e la deliberazione della Giunta municipale dei 5 stesso mese, notifica essere aperto il concorso all'impiego di bibliotecario nella Biblioteca Chelliana di questa città.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze in carta da bollo non più tardi del 30 corrente mese.

L'emolumento annesso a tale impiego, nella somma di lire mille all'anno, sarà pagato mensilmente dalla cassa comunale.

Faranno carico al titolare gli oneri che resulteranno dal regolamento che a tale uopo sarà approvato dal municipio.

Che qualora per eventi che sopravvenissero, sia per restituzione di parte dei volumi che compongono la Biblioteca e di oggetti del Museo, venisse a diminuirsi l'importanza della stessa biblioteca, è riservato il diritto al comune di fare modificazioni agli oneri posti nel cartello attuale.

Dal palazzo municipale li 8 marzo 1870.

738 *Per il Sindaco*: GIO. LUCIANI.

Provincia di Arezzo, mandamento di Monte San Savino

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto segretario, a termini dell'incarico ricevuto dall'illustrissimo signor sindaco e in conformità della Deliberazione del Consiglio comunale 30 decembre 1869, n. 148, debitamente vistata dalla Regia prefettura nel 22 gennaio successivo, deduce a pubblica notizia che alla presenza del prelodato signor sindaco, o di chi ne fa le veci, in una sala del palazzo comunale, nel giorno 23 del prossimo mese di marzo, a ore 11 antimeridiane, si terrà pubblico esperimento d'asta per la costruzione d'un acquedotto e pubblica fonte al prezzo fiscale di lire quarantacinquemila trentasette e centesimi trentadue (45,037 32).

L'asta seguirà a schede segrete sotto l'osservanza di tutte le regole, patti e condizioni contenute nel vigente regolamento di contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà essere ammesso all'asta se non dimostra la sua idoneità a concorrervi (a) col certificato di buona moralità, (b) colla fede di due ingegneri conosciuti, che accerti di avere il concorrente condotto a buon termine imprese consimili di un valore non minore di L. 50,000. — Malgrado la presentazione di questi documenti è in facoltà del sindaco di escludere alcuno dei concorrenti.

Nessuno potrà essere ammesso all'incanto se prima non depositerà nella cassa del comune, o a favore del comune in una cassa pubblica dello Stato una somma effettiva equivalente al quinto dell'importare dell'accollo. — Eseguito il deliberamento questa somma resterà nella cassa del comune come garanzia per l'adempimento dei patti del contratto.

Il deliberatario dovrà compiere il lavoro entro un anno almeno dalla stipulazione del contratto.

Il pagamento del prezzo si farà in tre rate eguali. La prima quando i lavori siano condotti alla metà del loro importare, la seconda appena avvenuta la consegna provvisoria, e la terza al momento della consegna definitiva, cioè un anno dopo la consegna provvisoria del lavoro, e sarà contemporaneamente fatta la restituzione del quinto come sopra depositato a garanzia del comune.

Le spese d'asta, contratto, copia di perizia, ecc., sono a carico del deliberatario.

Ogni altra condizione referibile tanto all'asta che alla esecuzione dei lavori, ecc., si trova ostensibile in tutte le ore d'uffizio nella segreteria comunale (1ª sezione).

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo scaderà a ore 12 meridiane del 13 aprile prossimo.

Monte San Savino, li 23 febbraio 1870.

739 *Il Segretario Capo*: G. SANARELLI.

INTENDENZA MILITARE DELLA CITTÀ E FORTEZZA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica che dovendosi addivenire allo acquisto del frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 18 del mese di marzo corrente, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Mantova nel locale dell'ufficio situato nel corso Vittorio Emanuele (Caserma Nuvolara) n. 788, avanti il capo dell'ufficio stesso all'appalto, col mezzo di pubblici incanti ed a partiti segreti, della provvista del

Frumento occorrente pel panificio militare di Mantova.

L'appalto sarà diviso in venti lotti come segue:

Grano da provvedere		Diviso in lotti		EPOCHE stabilite per le consegne da farsi in quattro rate uguali	Somma per la cauzione per cadaun lotto
Qualità	Quantità dei quintali	Numero	Quantità per lotto quintali		
Nostrale .	2000	20	100	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. La seconda rata dovrà egualmente consegnarsi in 10 giorni coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna, e così di seguito per la consegna della terza e quarta rata.	L. 200

Il frumento a provvedersi dovrà essere nostrale del raccolto dell'annata 1869, e del peso netto effettivo per ettolitro, misura di rigore, non minore di chilogrammi 75.

I capitoli d'appalto sono visibili presso tutte le Intendenze militari. I campioni sono visibili presso questa Intendenza Militare ogni giorno dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito redatto in carta bollata da lire una, centesimi 23, suggellato e firmato, avrà fra tutti gli accorrenti offerto di assumersi l'impresa a prezzo più conveniente e maggiormente inferiore a quello segnato sulla scheda del Ministero della guerra che servirà per base d'incanto.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno rimettere all'ufficio di Intendenza Militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto, o nelle casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie provinciali di una somma in contanti od in cartelle al portatore del debito pubblico del Regno d'Italia, eguale allo ammontare della cauzione sovra specificata, in proporzione della quantità dei lotti pei quali concorrono. Le cartelle non saranno ricevute in deposito che per il valore ragguagliato a quello del corso legale della giornata in cui verrà effettuato, giusta il disposto dal Ministero della guerra.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza militare dei luoghi ove seguirà la pubblicazione del presente avviso.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Intendenza militare ufficialmente, suggellati, e prima dell'apertura dell'incanto, e accompagnati dalla ricevuta del deposito fatto.

I partiti condizionati non saranno accettati.

In questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero degli accorrenti e delle offerte.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ridotto a giorni cinque i fatali, ossia il termine utile, per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, da decorrere dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Per la stipulazione dei contratti sono a carico del deliberatario tutte le spese di stampa, carta bollata e per diritti di segreteria.

Similmente sono a carico del deliberatario i diritti a pagarsi all'ufficio di commisurazione per la tassa di registrazione in base alle leggi austriache 9 febbraio e 2 agosto 1850, tuttora in vigore nelle provincie venete e mantovana, ed il deliberatario dovrà a mente di dette leggi presentare, entro giorni otto dalla data di esso, il contratto alla registrazione del suddetto ufficio di commisurazione.

Mantova, li 10 marzo 1870.

Per detta Intendenza militare
752 *Il Sottocommissario di guerra*: CIBO-OTTONE.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
NEL REGNO D'ITALIA
A tutto il giorno 19 febbraio 1870.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . . . . . L.	155,841,499 49
Esercizio delle zecche dello Stato . »	12,807,485 97
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866) . . . . . . »	14,950,250 »
Portafoglio nelle sedi e succursali. »	229,959,948 31
Anticipazioni id. »	40,931,544 79
Effetti all'incasso in conto corr. . . »	181,741 31
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . . . . »	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febb. 1856) »	198,158 78
Id. conto mutuo 278 milioni (Regi decreti 1° maggio e 5 ottobre 1866) »	278,000,000 »
Id. conto anticipazione 100 milioni (Convenzione 9-12 ottobre 1867) . »	100,000,000 »
Immobili . . . . . . »	7,352,905 10
Azioni da emettere . . . . . . »	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni . . . . . . »	11,050 »
Debitori diversi . . . . . . »	25,435,085 17
Spese diverse . . . . . . »	2,118,300 40
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . . . . »	444,444 50
Obbligazioni del Debito Pubblico — Asse ecclesiastico, in cassa . . . . . »	31,499,400 »
Depositi volontari liberi . . . . . . »	92,029,804 82
Depositi obbligatori e per cauzione »	25,598,995 63
Anticipazione al Governo (decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) . . . »	20,136,800 »
	L. 1,073,501,389 27

PASSIVO.

Capitale . . . . . . L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione . . . . . . »	730,624,418 »
Id. sommin. agli stabilim. di circolaz. »	14,950,250 »
Fondo di riserva . . . . . . »	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente (Disponibile . . . . . »)	»
Tesoro dello Stato conto corrente (Non disponibile. »)	5,234,615 64
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali . . . . . . »	7,851,733 29
Id. (non disponibile) id. . . . . . . »	24,761,536 87
Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti) . . . . . . »	15,222,534 23
Mandati a pagarsi . . . . . . »	140,136 17
Dividendi a pagarsi . . . . . . »	743,591 50
Sottoscrizione per l'alienazione delle obbligazioni - Asse ecclesiastico . . »	369,529 86
Creditori diversi . . . . . . »	6,081,916 36
Deposito obbligazioni del Debito Pubblico asse ecclesiastico . . . . . . »	31,499,400 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi »	117,628,800 45
Risconto del semestre precedente e saldo profitti . . . . . . »	1,025,300 64
Benefizi del semestre in corso . . . . . »	1,367,626 26
	L. 1,073,501,389 27

Il Censore Centrale
C. De Cesare.

Per autenticazione
Per il Direttore Generale: Grillo.

698

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 5 all'11 febbraio 1870.

RETE ADRIATICA (chilometri 1,210)

Viaggiatori n° 31,106 . . . . L.	104,721 83	
Trasporti a grande velocità . . . . . . »	34,045 38	
Trasporti a piccola velocità . . . . . . »	66,727 »	
Introiti diversi . . . . . . »	1,068 15	L. 206,562 36

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86)

Viaggiatori n° 27,950 . . . . L.	25,769 53	
Trasporti a grande velocità . . . . . . »	2,027 21	
Trasporti a piccola velocità . . . . . . »	5,870 50	
Introiti diversi . . . . . . »	15 50	L. 33,682 74
Totale delle due reti (chilometri 1,296) L.		240,245 10
Prodotto chilometrico L.		185 37

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1869.

Rete Adriatica (chilometri 1199 00) . . . . . L.	180,141 73	
Rete Mediterranea (chilometri 86) . . . . . »	33,297 21	
Totale per due reti (chilometri 1285 00) L.	213,438 94	
Prodotto chilometrico L.		166 10
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana L.		19 27

Introiti dal 1° gennaio 1870.

Rete Adriatica (chilometri 1210 00) . . . . . L.	1,177,060 40	
Rete Mediterranea (chilometri 86) . . . . . »	199,140 53	
Totale sopra chilometri 1296 00 L.	1,376,200 93	
Prodotto chilometrico L.		1,061 88

Introiti corrispondenti nel 1869.

Rete Adriatica (chilometri 1197 43) . . . . . L.	1,053,966 97	
Rete Mediterranea (chilometri 86) . . . . . »	195,288 39	
Totale sopra chilometri 1283 43 L.	1,249,255 36	
Prodotto chilometrico L.		973 37
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio L.		88 51

728

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza in data odierna, registrata con marca annullata da lire una, ha dichiarato il fallimento di Luigi Mammoli negoziante di fiori nel popolo di Santa Maria Maddalena in Tavola, pretura di Prato Città, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Enrico Perfumo, e nominando in sindaco provvisorio il signor Diomede Tarchiani; ha destinata la mattina del ventisei marzo corrente, a ore 10, per la riunione dei creditori avanti il giudice delegato onde proporre i sindaci definitivi.

Li 9 marzo 1870.

743 CESARE MATUCCI, vicecanc.

Avviso.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, fa invito a tutti i creditori del fallimento di Baldassarre e Vincenzio Biondi a comparire entro venti giorni, più l'aumento voluto dall'articolo 601 del Codice di commercio, dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* davanti al sindaco definitivo di detto fallimento signor cav. Luigi Corsini per rimettere al medesimo i loro titoli di credito, oltre ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale onde procedere alla verificazione dei titoli stessi già fissata per la mattina del 7 aprile prossimo futuro, a ore 11, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Li 10 marzo 1870.

744 CESARE MATUCCI, vicecanc.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE IN VENEZIA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 26 marzo corrente, alle ore due pom., si procederà in Venezia, avanti al direttore del Genio Militare e nell'ufficio della Direzione stessa, situato in Campo Sant'Angelo, all'anagrafico n. 3549, primo piano, all'appalto seguente a mezzo di pubblici incanti a partito segreto nel senso del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870.

Lavori di ordinaria manutenzione delle fortificazioni e fabbriche militari di Venezia e Chioggia durante il triennio 1870, 1871 e 1872, per la somma complessiva di ital. L. 180,000.

Le condizioni d'appalto sono visibili nelle ore d'ufficio presso la Direzione predetta nel locale suindicato.

I fatali ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo al quale verrà deliberato nel presente incanto, sono stabiliti a giorni 15 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, scadranno perciò al mezzodì del giorno 10 aprile prossimo.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi portati nell'elenco e relative condizioni un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno unire ai medesimi i seguenti certificati:

1. D'aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero nelle casse dei depositi e prestiti o nelle tesorerie dello Stato, un deposito della somma di lire 18,000, equivalente al decimo dell'importo dell'appalto. Questo deposito potrà farsi non altrimenti che in numerario ovvero in cartelle di rendita del debito pubblico del Regno d'Italia al portatore al valore di borsa.

2. Giustificare la loro idoneità mediante presentazione di attestato di persona conosciuta dell'arte il quale sia di data non anteriore di sei mesi e certifichi che l'aspirante ha dato prove d'abilità e di pratiche cognizioni nello eseguimento di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio Militare, di questi ultimi partiti però non si terrà conto alcuno se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra mediante presentazione della ricevuta del medesimo.

I depositi che si vogliano fare presso la cassa di questa Direzione saranno ricevuti solamente fino alle ore 11 antim. del giorno 26 marzo suddetto.

Nella stipulazione del contratto il deliberatario dovrà sottostare alle spese di pubblicazione, copia, carta bollata, segreteria e registro (commisurazione secondo le leggi tuttora vigenti nelle provincie venete).

Dato in Venezia, addì 11 marzo 1870.

Per la Direzione
737 *Il Segretario*: RUA.

Avviso.

Con atto esibito nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze il dieci marzo corrente, il signor Agiolo Marchi, possidente domiciliato a Firenze, quale tesoriere della comunità del Bagno a Ripoli, rappresentato dal sottoscritto di lui procuratore legale, ha fatto istanza all'illustrissimo signor cav. presidente del suddetto tribunale per la nomina di un perito per la stima dei seguenti beni di proprietà del signor Antonio del fu Giuseppe Bellucci, domiciliato nella detta comunità di Bagno a Ripoli.

Un mulino con casa annessa, casa da pigionali e tenimento di terra di stajate sette a seme, il tutto posto nel popolo di Santo Stefano a Paterno, comune del Bagno a Ripoli, e rappresentato al catasto in sezione C dalle particelle 1154, 1155, 1160, 1161, 1162, 1163, 1163², 1160⁴, 1157, 1156, 1158, 1159, con rendita imponibile di lire 474 16, a cui confina: 1° Donnini, 2° Fosso di Rimaggio, 3° strada di Rimaggio, che imbocca nella strada comunale di Vicchio e della Croce, salvo, ecc.

Firenze, li 11 marzo 1870.

751 Dott. GAETANO BARTOLI.

Avviso.

L'anno mille ottocento settanta, addì ventiquattro febbraio in Firenze.

Alla richiesta del commendatore procuratore generale presso la Regia Corte dei conti in Firenze, io Giuseppe Campetti, usciere addetto al tribunale civile e correzionale in Firenze, ho notificato ai termini dell'articolo 101 del Codice di procedura civile atto di richiesta e relativa ordinanza di fissata udienza proferita da S. E. il presidente della prefata Regia Corte il dì 17 gennaio 1870 al signor Arturo Molari, di ignoto domicilio e dimora, citando il detto signor Arturo Molari a comparire avanti la ridetta R. Corte dei conti nel giorno 21 marzo 1870, alle ore 10 antimeridiane, per ivi discutere la causa che lo riguarda.

L'usciere
750 G. CAMPETTI.

Citazione.

L'anno mille ottocento settanta, addì due marzo in Firenze.

Alla richiesta del commendatore procuratore generale presso la Regia Corte dei conti in Firenze,

Io Giuseppe Campetti, usciere addetto al tribunale civile e correzionale in questa città, ho citato e cito ai termini dell'art. 141 del Codice di procedura civile il signor Rossi Virginio, di ignoto domicilio e dimora, come erede del fu Catello Rossi suo padre, a comparire avanti la Regia Corte dei conti nel giorno trentuno marzo 1870, alle ore 10 antimeridiane, per ivi discutere la causa che lo riguarda.

L'usciere
749 G. CAMPETTI.

Avviso.

Il sottoscritto previene i creditori di Giuseppe Bellenghi che il giudice delegato alla procedura del fallimento di detto Bellenghi ha prorogata la verifica dei titoli di credito alla mattina 30 aprile prossimo futuro a ore 10 antimeridiane.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale, ff. di tribunale di commercio.

Firenze, li 10 marzo 1870.

745 CESARE MATUCCI, vicecanc.

Vendita volontaria.

Si rende noto che il 28 marzo corrente si venderà ai pubblici incanti volontari nanti il tribunale di Genova, sezione seconda, il palazzo Gropallo in Genova al ponte di Carignano, numero 19, con fabbricati annessi, e siti di servizio, stalla, rimessa, ed altri, e insieme l'amenissimo giardino in cui detti beni si trovano, e che li circonda, disposto convenientemente con piante e fiori, e statue di marmo in esso giardino.

Il prezzo di subasta è di lire cento cinquantamila, vedi *Gazzetta Ufficiale di Genova*, num. 49 e 54 (inserzioni), e dettaglio minuto del bando venale, e perizia dell'ingegnere Leoncini alla cancelleria del tribunale suddetto.

755 P. BRUSIO, proc.

TELEGRAFI DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEI TELEGRAFI DI FIRENZE
Borgo San Lorenzo, n. 3

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il 10 corrente mese da questa Direzione, in conformità dell'avviso d'asta del 5 marzo 1870,

L'appalto per la fornitura degli stampati occorrenti a questa Direzione compartimentale dei Telegrafi dal 1° luglio 1870 a tutto l'anno 1873 venne deliberato a lire cinquantatremila novecentosessanta (53,960), dietro l'ottenuto ribasso del 5 1/3 per 100 sul complessivo prezzo soggetto al ribasso d'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte in diminuzione del prezzo di deliberamento scade colle ore 12 meridiane del 15 marzo p. v.

Queste offerte peraltro non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito di L. 2000 e dal certificato della Camera di commercio comprovante che l'appaltatore possiede una officina tipografica in Firenze, come è prescritto nel suddetto avviso d'asta.

Firenze, 10 marzo 1870.

756 *Il Direttore*: F. DEL GUERRA.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.